

Bruxelles, 8 ottobre 2025
(OR. en, bg)

13244/25
ADD 1

SOC 625
EMPL 412
GENDER 177
ANTIDISCRIM 86
JAI 1316
DROIPEN 109

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	12756/1/25 REV 1
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio dal titolo "Violenza contro le donne e violenza domestica: prevenzione, individuazione precoce e intervento" - <i>Approvazione</i> - <i>Dichiarazioni</i>

Si allega per le delegazioni una dichiarazione della delegazione ungherese e una dichiarazione della delegazione bulgara in relazione alle conclusioni in oggetto.

DICHIARAZIONE DELL'UNGHERIA
RELATIVA ALLE CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO DAL TITOLO "VIOLENZA
CONTRO LE DONNE E VIOLENZA DOMESTICA: PREVENZIONE, INDIVIDUAZIONE
PRECOCE E INTERVENTO

L'Ungheria riconosce e promuove la parità tra uomini e donne conformemente alla legge fondamentale ungherese come pure al diritto primario, ai principi e ai valori dell'Unione europea nonché agli impegni e ai principi derivanti dal diritto internazionale. La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come valore fondamentale. In linea con quanto indicato e con la legislazione nazionale, l'Ungheria interpreta il termine "genere" quale riferimento al sesso e il concetto di "parità di genere" quale riferimento alla parità di possibilità e opportunità tra donne e uomini nelle *conclusioni del Consiglio dal titolo "Violenza contro le donne e violenza domestica: prevenzione, individuazione precoce e intervento"*.

DICHIARAZIONE DELLA BULGARIA

Dichiarazione della Repubblica di Bulgaria relativa alle conclusioni del Consiglio dal titolo "Violenza contro le donne e violenza domestica: prevenzione, individuazione precoce e intervento"

La Repubblica di Bulgaria attribuisce grande importanza alla promozione e alla tutela dei diritti fondamentali, di cui la parità tra donne e uomini rappresenta una componente significativa. Il paese è e continuerà a essere impegnato a favore dei principi e dei valori dell'Unione europea sanciti dai trattati.

La Repubblica di Bulgaria è fortemente determinata a combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica. Il governo e la società civile bulgari sono attivamente impegnati nel prevenire tali forme di violenza e nel fornire protezione e sostegno adeguati alle vittime. Come espressione di questo impegno, il paese ha inoltre sostenuto l'adozione della direttiva (UE) 2024/1385 sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica quale importante pietra miliare nella lotta alla violenza contro le donne e le ragazze, nella protezione delle vittime e nella punizione degli autori dei reati, che contribuirà all'avanzamento della legislazione nazionale negli Stati membri dell'UE.

La dichiarazione rilasciata in occasione dell'adozione della direttiva (UE) 2024/1385 fa riferimento, tra l'altro, alla decisione della Corte costituzionale bulgara adottata nel 2018, in cui si afferma che la convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ("convenzione di Istanbul") promuove concetti giuridici connessi alla nozione di "genere" che sono incompatibili con i principi fondamentali della Costituzione bulgara. Inoltre, nel 2021 la Corte costituzionale ha chiarito ulteriormente che la nozione di "sesso" utilizzata nella Costituzione dovrebbe essere considerata nell'ordinamento giuridico nazionale solo nel senso della sua determinazione biologica (uomini e donne).

Alla luce di quanto precede e riaffermando la dichiarazione rilasciata in occasione dell'adozione della direttiva (UE) 2024/1385, la Repubblica di Bulgaria sostiene l'adozione delle conclusioni, dichiarando al contempo di interpretare rigorosamente all'interno del concetto binario di sesso tutta la terminologia relativa al genere.
